



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2023

Comune di Fivè
Provincia di Trento

Allegato “B” alla deliberazione del Consiglio comunale nr. 16 dd. 30.05.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Giorgio Merli

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3bis D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/93).

Sommario

PREMESSA.....	3
1. IDENTITA' DEL COMUNE.....	4
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI	4
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
2.2 LE RISULT FINALI DEL CONTO DEL BIL: GLI EQUILIBRI DI BIL E IL RISUL CONTABILE DI AMM.6	
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	14
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	14
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA	17
2.6 ELENCO DEGLI INTER ATTIVATI PER SPESE DI INVEST FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE	
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	22
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	23
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	23
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO	23
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	23
3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO	24
3.5 ANALISI PER INDICI	25
3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE	25
3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	27
3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	27
3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	27
4. LO STATO PATRIMONIALE	31
4.1 L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni materiali	31
4.2 L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni finanziarie	32
4.3 I CREDITI	33
4.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	35
4.5 IL PATRIMONIO NETTO	35
4.6 I FONDI	35
4.7 I DEBITI DI FINANZIAMENTO	35
4.8 I DEBITI DI FUNZIONAMENTO	36
4.9 RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	38

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, erisultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2023 sono stati organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2023 gli organi di governo del Comune di Fiavè, eletti in data 08 ottobre 2020, erano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco	Aloisi Nicoletta (dimissioni in data 02.05.2023)
Consigliere	Caliari Eddy
Consigliere	Calvetti Luca
Consigliere	Calza Maria Pia
Consigliere	Cherotti Oscar
Consigliere	Diprè Cianna
Consigliere	Farina Gian Santo
Consigliere	Fruner Lucio
Consigliere	Giannetti Ruggero
Consigliere	Martini Franca
Consigliere	Nicolini Cinzia
Consigliere	Zambotti Arianna
Consigliere	Zambotti Ronnie
Consigliere	Zanini Christian
Vicesindaco	Zanoni Francesca

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Aloisi Nicoletta (dimissioni in data 02.05.2023)
Assessore	Calvetti Luca
Assessore	Fruner Lucio
Assessore	Zambotti Arianna
Vicesindaco	Zanoni Francesca

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- **per l'entrata** le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- **per la spesa** le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI: (dal Bilancio di Previsione 2023/2025)

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	372.00,00	377.253,42	101,41%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	548.849,00	460.639,40	83,93%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	420.660,00	443.957,56	105,54%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.255.310,15	507.996,63	40,47%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0 0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	498.000,00	258.881,18	51,98%
	TOTALE TITOLI	3.494.819,15	2.048.728,19	58,62%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.296.344,15	1.219.606,82	94,08%
TITOLO 2	In conto capitale	1.227.975,00	595.734,14	48,51%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	72.500,00	72.426,84	99,90%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	498.000,00	258.881,18	51,98%
	TOTALE TITOLI	3.494.819,15	2.146.648,98	61,42%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	377.183,61	377.253,42	100,02%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	599.042,79	460.639,40	76,90%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	461.491,74	443.957,56	96,20%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	832.155,16	507.996,63	61,05%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	498.000,00	258.881,18	51,98%
	TOTALE TITOLI	3.167.873,30	2.048.728,19	64,67%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di Realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.515.478,72	1.219.606,82	80,48%
TITOLO 2	In conto capitale	1.614.015,09	595.734,14	36,91%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	72.500,00	72.426,84	99,90%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	498.000,00	258.881,18	51,98%
	TOTALE TITOLI	4.099.993,81	2.146.648,98	52,36%

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 09.03.2023.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 31.07.2023 è stata adottata la delibera di salvaguardia e assestamento ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2023, con deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 04.04.2024, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2023 è stato applicato avanzo di amministrazione di € 349.809,58

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				497.594,30
RISCOSSIONI	(+)	1.143.441,34	1.371.851,00	2.151.045,30
PAGAMENTI	(-)	630.042,42	1.673.983,67	2.304.026,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			708.860,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			708.860,55
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	498.630,76	676.877,19	1.175.507,95
RESIDUI PASSIVI	(-)	388.807,95	472.665,31	811.473,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			31.130,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			147.073,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			894.691,63

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	816.532,93	901.139,47	894.691,63

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		901.139,47
RESIDUI <u>ATTIVI</u> ELIMINATI – MAGGIORI ENTRATE	(+)	-343.546,54
RESIDUI <u>PASSIVI</u> ELIMINATI	(-)	29.628,23
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		527.964,70

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA (C/CORRENTE C/CAPITALE)	+(+)	582.310,93
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	2.048.728,19
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	349.809,58
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	2.146.648,98
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA (C/CORRENTE C/CAPITALE)	+(-)	178.203,61
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)		655.996,11
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-)	7.843,92
RISORSE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-)	8.567,13
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)		639.585,06
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	-48.739,84
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)		688.324,90

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA		
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (A)	+	12.570,77
Entrate correnti (Titolo I II e III)(B)	+	1.281.850,38
Avanzo applicato alla parte corrente (H)	+	98.832,85
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	+	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)(L)	-	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI		1.393.254,00
Spese titolo I (D)	-	1.219.606,82
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale (E)	-	510,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti (F1)	-	72.426,84
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S) (D1)	-	31.130,23
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI		69.580,11
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1)		69.580,11
Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'es 2023	-	7.843,92
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	1.159,38
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (O2)		60.576,81
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	-	-48.739,84
EQUILIBRI COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (O3)		109.316,65
2) LA GESTIONE C/CAPITALE		
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI (R)	+	507.996,63

Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	-	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+) (L)	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (Q)	+	569.740,16
Avanzo amministrazione applicato a investimenti (P)	+	250.976,73
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI		1.328.713,52
Spese Titolo II (U)	-	595.734,14
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale (E) (+)	+	510,00
Spese Titolo III (V)	-	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (U1)	-	147.073,38
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI		586.416,00
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)		586.416,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'es 2023	-	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-	8.567,13
EQUILIBRI DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)		579.008,25
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto		0,00
EQUILIBRI COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)		579.008,25

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

- **EQUILIBRIO DELLA GESTIONE:** completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;
- **EQUILIBRIO COMPLESSIVO:** oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A)		€ 894.691,63
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		114.962,78
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		51.323,58
Totale parte accantonata (B)		166.286,36
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		46.265,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.295,44
Totale parte vincolata (C)		22.197,29
		69.757,94
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		259.457,40
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		399.189,93

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2023, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2024 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a1) a2) a3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Vincoli stabiliti dalla legge	46.265,21
-------------------------------	-----------

Vincoli per trasferimenti	1.295,44
Vincoli da indebitamento	22.197,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	69.757,94

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2021. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di **166.286,36 euro**.

B2) Accantonamento al fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

Il comune non ha contenziosi in corso, per cui non ha effettuato alcuno stanziamento relativo al fondo contenzioso.

B3) Altri accantonamenti

Il comune nella quota "Altri accantonamenti" ha previsto:

- l'accantonamento per TFR per 31.956,98 che corrisponde a circa quanto dovuto al 31.12.2023 ai dipendenti quota ente;
- l'accantonamento per passività potenziali pari ad euro 13.806,60;
- l'accantonamento di indennità di fine mandato per euro 5.560,00

B4) Fondo di garanzia debiti commerciali (0,00)

L'art. 1 comma 859 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) introduce, a partire dall'anno 2021, l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di istituire il fondo a garanzia dei

debiti commerciali scaduti, nelle percentuali indicate ai successivi commi da 862 a 864, al ricorrere delle condizioni ivi riportate;

Il comma 862 del citato articolo, in base al quale entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali;

Le condizioni poste quale fondamento dell'obbligo di prevedere il fondo in questione sono sintetizzate nella seguente tabella:

Condizione	% accantonamento su stanziamenti spesa per acquisto di beni e servizi (escluse fonti vincolate)
A1) mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente	5%
A2) indicatore ritardo annuale dei pagamenti > 60 gg.	5%
A3) mancata pubblicazione ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e/o mancata trasmissione alla PCC dello stock debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	5%
B) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 31 e 60 gg.	3%
C) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 11 e 30 gg.	2%
D) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 1 e 10 gg.	1%

L'accantonamento del 5% (condizione A1) non si applica qualora il debito commerciale residuo scaduto, di cui all'articolo 33 D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il comma 863 prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Il Comune nel 2023 (stock del debito residuo e indicatori di ritardo annuale dei pagamenti), ha rispettato le condizioni a) e b) del comma 859, e dunque, non è tenuto ad effettuare l'accantonamento del 5%.

Debito commerciale al 01.01.2023	36.572,58
Debito commerciale al 31.12.2023 (Importo scaduto e non pagato)	0,00
Totale fatture ricevute nel 2023 (importo documenti ricevuti nell'esercizio)	931.933,65
Limite del 5% fatture annuo	43.596,68
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti 2023	-5 giorni

totale macroaggregato 1.03 - acquisto di bene e servizi	506.831,23 €
accantonamento in sede di rendiconto	0,00 €
accantonamento nel bilancio di previsione	0,00 €

Anno 2023

 Comunicazione dello stock dell'anno - In corso 

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato

-

Note di credito

-

Totale importo scaduto e non pagato

-

Tempo medio ponderato di pagamento 

28 gg.

Tempo medio ponderato di ritardo 

-5 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio 

931.933,65 €

 Aggiornato al 12/04/2024

Opzioni 

Allinea stock del debito

Il Comune ha quindi provveduto a svincolare l'accantonamento del FGDE del Rendiconto 2022 che ammontava ad € 59.936,24.

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2023				497.594,30
Riscossioni	+	1.143.441,34	1.371.851,00	2.515.292,34
Pagamenti	-	630.042,42	1.673.983,67	2.304.026,09
FONDO DI CASSA risultante 31 dicembre 2023				708.860,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2023				708.860,55

Durante l'esercizio 2023 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2023, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

ARMONIZZAZIONE - RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI 2022 E PRECEDENTI

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
RIEPILOGO GENERALE PER ANNO DI FORMAZIONE				
Tot. 1986	572,82	0,00	0,00	572,82
Tot. 1987	13.084,86	0,00	0,00	13.084,86
Tot. 1989	8.539,61	0,00	0,00	8.539,61
Tot. 2008	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. 2012	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. 2013	12.281,28	1.304,28	0,00	10.977,00
Tot. 2014	24.591,78	0,00	-1.891,22	22.700,56
Tot. 2015	16.915,23	0,00	-14.790,68	2.124,55
Tot. 2016	30.137,99	0,00	-1.316,39	28.821,60
Tot. 2017	30.852,89	314,80	-1.500,00	29.038,09
Tot. 2018	23.629,21	10.748,55	-113,56	12.767,10
Tot. 2019	79.653,90	24.369,73	-15.000,00	40.284,17
Tot. 2020	673.133,32	277.079,98	-313.040,55	83.012,79
Tot. 2021	398.192,88	202.124,45	-5,88	196.062,55
Tot. 2022	674.032,87	627.499,55	4.111,74	50.645,06
Totale Generale	1.985.618,64	1.143.441,34	-343.546,54	498.630,76

ARMONIZZAZIONE - RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI 2022 E PRECEDENTI

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	PAGAMENTI	ECONOMIE O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
RIEPILOGO GENERALE PER ANNO DI FORMAZIONE				
Tot. 2005	150,00	0,00	0,00	150,00
Tot. 2006	150,00	0,00	0,00	150,00
Tot. 2007	150,00	0,00	0,00	150,00
Tot. 2011	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
Tot. 2012	2.402,63	0,00	0,00	2.402,63
Tot. 2013	5.825,85	1.065,00	0,00	4.760,85
Tot. 2014	750,00	0,00	0,00	750,00
Tot. 2015	152.700,38	0,00	0,00	152.700,38
Tot. 2016	2.903,84	156,16	-2.595,84	151,84
Tot. 2017	2.964,36	712,96	-2.000,00	251,40
Tot. 2018	25.182,85	5.835,27	-4.927,09	14.420,49
Tot. 2019	94.744,34	24.559,37	-4.291,83	65.893,14
Tot. 2020	25.496,95	4.957,28	-1.723,62	18.816,05
Tot. 2021	125.999,87	58.873,21	-3.814,49	63.312,17
Tot. 2022	557.857,53	533.883,17	-10.275,36	13.699,00
Totale Generale	998.478,60	630.042,42	-29.628,23	338.807,95

Si riporta in questa sezione l'elenco dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

Anno Acc.	Num. Acc.	Capitolo	Desc. Capit.	Disponibile
1986	1	2060	ASSUNZIONE MUTUO FOGNATURA DOSS	572,82
1987	3	2010	lavori potenz.acquedotto : assunzione mutuo	5.889,52
1987	4	2022	RISTRUTTURAZIONE FOGNATURA 4^LOTTO ASSUNZIONE MUTUO	7.195,34
1989	5	2011	MUTUO LAVORI ACQ-2 ^ LOTTO	8.539,61
2013	102	1503	finanz. manutenzione straord. impianti di illuminazione pubblica 2013	10.977,00
2014	141	730	rimborso spese riscaldamento stagione invernale 2013/2014	1.891,22
2014	160	1328	Contributo BIM a finanziamento opere miglioramento efficienza energetica (nota dd. 10.06.2014 prot 3284)	22.700,56
2015	34	490	canoni affitto appartamento in Ballino 2015 (contratto n. 33 dd 9.08.2013)	2.085,00
2015	64	726	Rimborso dalle ASUC premi polizze assicurative 2015	1.008,00
2015	71	400	Rimborso spese servizio segreteria in convenzione - 2015	10.920,00
2015	129	730	rimborso spese riscaldamento stagione invernale 2014/2015	1.082,08
2015	130	730	rimborso spese riscaldamento stagione invernale 2014/2015	703,60
2015	158	1260	CONTRIBUTO PER CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO	600,00
2016	137	20	trasferimento imposta di pubblicità	1.316,39
2016	138	400	rimborso spese segretario comunale in convenzione	28.000,00
2017	73	20	imposta comunale sulla pubblicità	1.500,00
2017	96	399	RIMBORSO SPESE GESTIONE ASSOCIATA (VICE SEGRETARIO-TECNICO)	28.578,26

2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2023 è pari a:

FPV	2023
FPV – parte corrente	€ 12.570,77
FPV – parte capitale	€ 569.740,16

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del **fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa**, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2023
FPV – parte corrente	€ 31.130,23
FPV – parte capitale	€ 147.073,38

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2023.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2023 il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato a spese di investimento.

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2023 l'ente non ha stipulato nuovi indebitamenti.

Di seguito si riposta l'evoluzione dell'indebitamento dell'ultimo triennio

	2021	2022	2023
Debito iniziale	€ 849.552,73	€ 777.814,19	€ 705.739,61
Nuovi prestiti			
Rimborso quote	€ 71.738,54	€ 72.074,67	€ 72.426,84
Estinzioni anticipate			
Variazioni			
Debito di fine esercizio	€ 777.814,19	€ 705.739,61	€ 633.312,8

Nel prospetto sono considerate oltre al mutuo con Cassa del Trentino anche le somme da restituire alla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui, a compensazione di trasferimenti provinciali, per un importo di 55.092,53. Inoltre, nel prospetto, vengono contabilizzate le somme relative alla ristrutturazione della farmacia attraverso un contratto in conto affitti, per l'importo pari a € 9.600,00 compensate dall'entrata al titolo 3 relativa all'affitto dell'immobile.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti. Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

Cap.	Entrate correnti non ricorrenti (titoli 1 – 2 – 3)	Accertamenti 2023
34	IMIS IMUP accertamento anni precedenti	17.187,91
139	trasferimenti da Istituto nazionale di statistica	6,00
146	Trasferimenti per consultazioni popolari	1.245,62
147	Trasferimento dal comune di Tione - riparto sanzioni CDS	4.285,51
151	Contributo centri estivi art. 39 DL 73/2022	1.159,38
154	Rimborso spese gestione Gestel in convenzione con gli altri Comuni	3.899,04
350	Sanzioni ammin. violazioni ordinanze reg. leggi.	691,10
731	Rimborso INPS anticipazione T.F.R.	5.823,25
	TOT. ENTRATE NON RICORRENTI	34.297,81

Cap.	Spese correnti non ricorrenti (titolo 1)	Impegni 2023
62	Trattamento fine rapporto u.t.	4.047,82

183	Lavoro straordinario	400,00
297	Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e s.m.i.	34.607,76
320	Compenso person. lavoro straordinario	355,25
328	Supporto monitoraggio e rendicontazione avvisi PNRR (M1C1)	1.647,00
404	Materiali per consultazioni elettorali	1.000,00
410	Spese per pulizie e sanificazione seggio elettorale	103,70
1031	Versamento proventi da violazioni codice della strada di competenza della PAT	1.355,15
1230	Restituzione contributi da parte di amministrazione pubbliche	1.093,24
1291	Contributi straordinari ad enti e associazioni per attività e manifestazioni culturali	9.300,00
1920	BONUS BEBE - Acquisto kit	720,00
1989	Noleggio attrezzatura per piastra del ghiaccio (servizio rilevante ai fini IVA) U.T.	12.688,00
2515	Contributi per attività di promozione turistica e di sviluppo economico	5.000,00
2651	Rimborso spese gestione associata	51.304,50
6010	Arretrati personale a tempo indeterminato servizio segreteria	10,00
18110	Arretrati personale a tempo indeterminato servizio finanziario	983,93
31110	Arretrati personale a tempo indeterminato servizio tecnico	18,37
31140	Arretrati personale a tempo determinato servizio tecnico	920,63
31150	Voci stipendiali personale a tempo determinato servizio tecnico	17.083,18
40610	Arretrati personale a tempo indeterminato servizio anagrafe	1.016,80
220195	Trattamento fine rapporto operai	10.000,00
	TOT SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	153.655,33

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Sono state effettuate spese di rappresentanza nell'anno 2023.

Descrizione oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Acquisto coppe per gara di sci da Fondo 14.01.2023	Ordine del Sindaco dd. 03.01.2023 N.P.37 Acquisto coppe per gara di sci da Fondo 14.01.2023 CIG Z753961C2B	83,00 €

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che nel 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con

riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali”.

Il combinato disposto dell’art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell’art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall’esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L’art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l’introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di

finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l’azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale

obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa. Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, si è deciso di proseguire la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa anche per l'anno 2023.

3.5 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura ~~scad~~ e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

Tempo medio ponderato di pagamento 2023	28 gg
Tempo medio ponderato di ritardo 2023	-5 gg

3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

Denominazione	Tipologia	Attività	Quota di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	Consorzio	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.	0,54%
Trentino Digitale S.p.A.	Società	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico.	0,0051%
GEAS S.p.A Giudicarie Energia Acqua Servizi	Società	Servizi inerenti la fornitura di acqua, energia elettrica, combustibili e la gestione di rifiuti.	1,63%
Primiero energia S.p.A.	Società	Produzione di energia idroelettrica	0,101%
Consorzio Elettrico Industriale Stenico S.c.	Consorzio	Produzione e fornitura di energia elettrica, gestione impianti di pubblica illuminazione	0,025%
Gestione entrate locali S.r.l.	Società	gestione entrate comunali	0,02496%
Garda dolomiti - Azienda per il turismo Spa	Società	promozione e valorizzazione del territorio	0,166666%

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di partecipazione pubblica” ed in particolare l’art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che “1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate;

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)”;

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall’Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall’approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105

dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Ultima ricognizione effettuata con **Delibera di Consiglio comunale n. 23 del 28.12.2023**.

3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del Comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Note
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	814,75	814,75	0,00	0,00	Saldate a gennaio 2024
Trentino Digitale S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	
GEAS S.p.A Giudicarie Energia Acqua Servizi	94.753,04	94.753,04	0,00	0,00	In parte regolarizzate
Primiero energia S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Consorzio Elettrico Industriale Stenico S.c.	1.960,15	1.960,15	0,00	0,00	
Gestione entrate locali S.r.l.	2.313,00	2.313,00	11.048,00	11.048,00	
Garda dolomiti - Azienda per il turismo Spa	11.113,79	11.113,79	0,00	0,00	

3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare

garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

In merito agli interventi ed alle misure correttive di cui la Corte dei Conti, nel dispositivo della Delibera n° 83/2023/PRNO (prot 4146 dd 03.08.2023), ha espressamente richiesto indicazione, si precisa che l'Ente, tra il 2022 e il 2023, ha intrapreso un'importante operazione di ristrutturazione dell'organico di tutti gli uffici, in particolare del Servizio Tecnico e del Servizio Finanziario che per diverso tempo sono stati completamente sguarniti a causa di repentino turn over a causa di pensionamenti e mobilità.

Ciò ha permesso lo smaltimento della mole di lavoro arretrato che, nel frattempo, si era accumulato: dal lato finanziario, si è provveduto all'aggiornamento di tutte le banche dati ministeriali (in particolare la Piattaforma Crediti Commerciali) determinando, così, sia il rispetto delle disposizioni di legge in materia di tempestività dei pagamenti (che, per l'anno 2023, risulta di 28 gg, mentre quello di ritardi è di – 5 giorni come da dati Area RGS del MEF) sia la conseguente possibilità di svincolare le somme accantonate del Fondo Garanzia Debiti Commerciali. L'Ente ha dimostrato anche un notevole miglioramento nel rispetto delle tempistiche di approvazione dei documenti contabili principali e nella trasmissione, degli stessi, alla BDAP: infatti, il bilancio 2024/2026 è stato approvato entro il termine fissato, *ex lege*, del 31/12/2023.

Per quanto attiene all'area dei lavori pubblici, interessata anch'essa, da un' susseguirsi di cambi e sostituzione di personale, si evidenzia l'implementazione, costante monitoraggio e rendicontazione dei fondi concessi per interventi che si sono conclusi tra il 2022 ed il 2023 (Area certificati TBEL, Piattaforma REGIS, ecc) e che sono stati parzialmente o totalmente incassati andando così a coprire la spesa sostenuta.

4. L'ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2023

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica

amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del COMUNE DI FIAVE è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviino la contabilità economico-patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2019 e seguenti, alleghino al rendiconto 2019 e seguenti una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata. Essa sarà costituita dall'attivo e passivo dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e consentirà che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- ✓ Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ✓ Rimanenze;
- ✓ Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ✓ Ratei attivi;
- ✓ Risconti attivi
- ✓ Riserve da capitale
- ✓ Risultato economico dell'esercizio;
- ✓ Acconti;
- ✓ Ratei passivi;
- ✓ Contributi agli investimenti;
- ✓ Concessioni pluriennali;
- ✓ Risconti passivi;
- ✓ Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione

dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di “automantenimento” nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall’Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I VALORI DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 viene valutata sulla base dei dati finanziari del Rendiconto 2023, sintetizzati nel seguente prospetto.

TIPOLOGIA	TOTALE COFI	TOTALE REGISTRAZIONI DARE	TOTALE REGISTRAZIONI AVERE	DI CUI RATEIZZATI	NETTO DA REGISTARE
01 - Accertamento	2.048.728,19	2.048.728,19	2.048.728,19	0,00	2.048.728,19
02 - Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Impegno	2.146.648,98	2.146.648,98	2.146.648,98	0,00	2.146.648,98
04 - Reversali	2.515.292,34	2.515.292,34	2.515.292,34	0,00	2.515.292,34
05 - Mandati	2.304.026,09	2.304.026,09	2.304.026,09	0,00	2.304.026,09
06 - Variazione Residuo Attivo	355.237,30	355.237,30	355.237,30	0,00	355.237,30
07 - Variazione Residuo Passi...	29.628,23	29.628,23	29.628,23	0,00	29.628,23

Le variazioni di residuo attivo hanno carattere sia positivo (incremento dei residui) che negativo (decremento dei residui), il prospetto indica il loro totale in valore assoluto.

4.LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 24.

Il dettaglio, al netto dei fondi ammortamento, è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BI3-Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.03.03.01.001-Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	4.701,34	15.796,74
	1.2.1.03.07.01.001-Acquisto software	16.204,89	16.717,29
	2.2.3.02.02.01.001-Fondo ammortamento software	-16.204,89	-16.307,37
	2.2.3.02.04.01.001-Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-2.154,69	-5.314,04
BI6-Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.1.06.02.01.001-Software	0,00	0,00

4.1 L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 16.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BII1.1-Terreni	1.2.2.01.03.01.001-Terreni demaniali	471.171,76	471.171,76
BII1.2-Fabbricati	1.2.2.01.02.01.001-Altri beni immobili demaniali	200.722,88	203.772,88
	2.2.3.01.09.01.014-Fondi ammortamento di Cimiteri	-66.483,28	-72.596,47
BII1.3-Infrastrutture	1.2.2.01.01.01.001-Infrastrutture demaniali	3.104.559,61	3.674.637,99
	1.2.2.02.09.10.001-Infrastrutture idrauliche	4.866.708,50	4.877.276,75
	2.2.3.01.09.01.009-Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-1.035.736,94	-1.182.055,24
	2.2.3.01.09.01.011-Fondi ammortamento di Infrastrutture stradali	-638.066,24	-748.239,48
BIII2.1-Terreni	1.2.2.02.13.01.001-Terreni agricoli	9.361,26	9.361,26
	1.2.2.02.13.02.001-Terreni edificabili	320.756,98	320.756,98
	1.2.2.02.13.99.999-Altri terreni n.a.c.	0,00	0,00
BIII2.2-Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001-Fabbricati ad uso abitativo	241.996,44	241.996,44
	1.2.2.02.09.02.001-Fabbricati ad uso commerciale	738.837,63	738.837,63
	1.2.2.02.09.03.001-Fabbricati ad uso scolastico	1.025.607,17	1.068.385,37
	1.2.2.02.09.04.001-Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.854.470,39	1.854.470,39
	1.2.2.02.09.16.001-Impianti sportivi	1.857.646,13	1.862.525,13
	1.2.2.02.09.18.001-Musei, teatri e biblioteche	2.605.997,56	2.611.593,46
	1.2.2.02.09.19.001-Fabbricati ad uso strumentale	3.416.811,32	3.425.469,70
	2.2.3.01.09.01.001-Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-162.932,27	-167.772,20
	2.2.3.01.09.01.002-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-420.548,85	-435.325,60
	2.2.3.01.09.01.003-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-463.346,43	-484.714,14
	2.2.3.01.09.01.004-Fondi ammortamento di Fabbricati industriali e costruzioni leggere	-461.615,85	-498.705,27
	2.2.3.01.09.01.015-Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-965.911,74	-1.003.162,26

	2.2.3.01.09.01.017-Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-763.072,00	-815.303,86
	2.2.3.01.09.01.018-Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-837.507,17	-906.016,57
BIII2.3-Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.01.001-Macchinari	79.998,45	79.998,45
	1.2.2.02.04.99.001-Impianti	74.227,78	114.157,64
	2.2.3.01.04.01.001-Fondo ammortamento macchinari	-79.998,45	-79.998,45
	2.2.3.01.04.01.002-Fondo ammortamento impianti	-55.691,93	-59.045,03
BIII2.4-Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.02.05.02.001-Attrezzature sanitarie	0,00	0,00
	1.2.2.02.05.99.999-Attrezzature n.a.c.	858.440,26	861.249,63
	2.2.3.01.05.01.999-Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-853.031,82	-853.882,63
BIII2.5-Mezzi di trasporto	1.2.2.02.01.99.999-Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	308.047,29	317.248,09
	2.2.3.01.01.01.999-Fondo ammortamento altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	-307.094,71	-309.173,02
BIII2.6-Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.02.06.01.001-Macchine per ufficio	8.580,17	8.580,17
	1.2.2.02.07.01.001-Server	31.923,11	31.923,11
	1.2.2.02.07.02.001-Postazioni di lavoro	69.634,72	69.634,72
	1.2.2.02.07.03.001-Periferiche	6.036,09	6.193,47
	1.2.2.02.07.05.001-Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	5.143,48	5.143,48
	1.2.2.02.07.99.999-Hardware n.a.c.	18.932,05	18.932,05
	2.2.3.01.06.01.001-Fondo ammortamento macchine per ufficio	-8.580,17	-8.580,17
	2.2.3.01.07.01.001-Fondo ammortamento server	-31.923,11	-31.923,11
	2.2.3.01.07.01.002-Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-67.179,48	-69.634,72
	2.2.3.01.07.01.003-Fondo ammortamento periferiche	-6.036,09	-6.075,44
	2.2.3.01.07.01.005-Fondo ammortamento tablet e dispositvi di telefonia fissa e mobile	-5.143,48	-5.143,48
	2.2.3.01.07.01.999-Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-11.295,34	-14.871,22
BIII2.7-Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001-Mobili e arredi per ufficio	54.882,63	54.882,63
	1.2.2.02.03.99.001-Mobili e arredi n.a.c.	142.058,25	154.696,52
	2.2.3.01.03.01.001-Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-49.784,90	-51.043,81
	2.2.3.01.03.01.999-Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-121.972,67	-126.229,59
BIII2.99-Altri beni materiali	1.2.2.02.12.99.999-Altri beni materiali diversi	68.094,57	68.094,57
	2.2.3.01.99.01.999-Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-68.094,57	-68.094,57
BIII3-Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001-Immobilizzazioni materiali in costruzione	246.973,61	70.007,53

4.2 L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazioni in società, enti, fondazioni oltre ai crediti di finanziamento in essere.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BIV1b-impresе partecipate	1.2.3.01.08.01.001-Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	92.352,51	92.352,51
BIV1c-altri soggetti	1.2.3.01.11.01.001-Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	29.658,39	29.658,39

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, avendo come base l'ultimo bilancio approvato dalle singole società (cioè a dire il bilancio d'esercizio 2022), il cui dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Piano Finanziario	Denominazione società	%	Valore 31/12/2022	Valore 31/12/2023
1.2.3.01.08.01.001 Partecipazioni in imprese partecipate non incluse nelle Amministrazioni locali	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C. - 0,025%	0,025	5.623,22	5.623,22
	TRENTINO DIGITALE SPA - 0,0051%	0,0051	2.176,55	2.176,55
	PRIMIERO ENERGIA SPA - 0,101%	0,101	55.863,05	55.863,05
	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP. - 0,54%	0,54	27.399,51	27.399,51
	GESTIONE ENTRATE LOCALI SRL - 2,4969%	0,02496	69,23	69,23
	GARDA DOLOMITI - AZIENDA PER IL TURISMO SPA - 0,166666%	0,166666	1.220,95	1.220,95
1.2.3.01.11.01.001 Partecipazioni in altre istituzioni sociali private	GEAS SPA - 1,63%	1,63	29.658,39	29.658,39

4.3 I CREDITI

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
CII1b-Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006-Crediti da riscossione Imposta municipale propria	29.887,80	55.052,86
	1.3.2.01.01.01.053-Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.816,39	0,00
	1.3.2.01.01.01.061-Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.101-Fondo svalutazione crediti - IMU	-1.601,37	0,00
	2.2.4.01.01.01.112-Fondo svalutazione crediti - Imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni	-2.782,03	0,00
CII2a-verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	34.607,76	34.607,76
	1.3.2.03.01.01.006-Crediti per Trasferimenti correnti da enti di regolazione dell'attività economica	15.311,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.013-Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.999-Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.02.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	176.889,25	149.916,07
	1.3.2.03.01.02.002-Crediti per Trasferimenti correnti da Province	0,00	4.287,36
	1.3.2.03.01.02.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	0,00	1.155,45
	1.3.2.04.01.01.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	512,40
	1.3.2.04.01.02.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	441.479,08	418.399,53
	1.3.2.04.01.02.002-Crediti da Contributi agli investimenti da Province	34.237,80	0,00
	1.3.2.04.01.02.003-Crediti da Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	0,00
	1.3.2.04.01.02.018-Crediti da Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	402.939,55	142.260,13
	1.3.2.04.01.02.999-Crediti da Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	439.439,63	122.303,84
	1.3.2.04.01.04.001-Crediti da Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	600,00	600,00

CII2c-imprese partecipate	1.3.2.04.03.01.001-Crediti da Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	0,00
CII3-Verso clienti ed utenti	1.3.2.02.01.01.001-Crediti da proventi dalla vendita di beni	9.293,02	9.764,28
	1.3.2.02.01.02.001-Crediti derivanti dalla vendita di servizi	61.619,77	11.423,26
	1.3.2.02.02.01.001-Crediti da fitti, noleggi e locazioni	44.857,65	22.736,23
	1.3.2.02.03.01.001-Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	0,63	0,00
	1.3.2.02.05.02.001-Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
	1.3.2.02.10.01.008-Crediti da Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate	4.950,00	4.950,00
	2.2.4.01.01.01.105-Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-40.690,17	-1.242,90
	2.2.4.01.01.01.106-Fondo svalutazione crediti - fitti, noleggi e locazioni	-36.937,44	-17.079,20
	2.2.4.01.01.01.127-Fondo Svalutazione Crediti - Vendita di Beni	0,00	-27.473,64
CII4a-verso l'erario	1.3.2.08.01.01.001-Crediti verso l'erario	0,00	0,00
CII4c-altri	1.3.2.07.03.03.001-Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	9.683,95
	1.3.2.07.03.14.002-Crediti per dividendi da imprese partecipate non incluse nella amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.05.001-Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	165.041,84	122.971,19
	1.3.2.08.04.06.001-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	31.073,15	0,00
	1.3.2.08.04.06.002-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	1.680,00	36.663,14
	1.3.2.08.04.06.003-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.004-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	5.086,52	755,53
	1.3.2.08.04.06.005-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.500,00	4.513,92
	1.3.2.08.04.09.999-Crediti per Sponsorizzazioni da altre imprese	0,00	253,76
	1.3.2.08.04.10.001-Crediti da permessi di costruire	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.11.001-Depositi cauzionali presso terzi	500,00	500,00
	1.3.2.08.04.99.001-Crediti diversi	58.326,57	0,00
	2.2.4.01.01.01.199-Fondo svalutazione crediti - altri crediti	-25.617,85	-69.167,04

Il valore dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, corrisponde allo stock di residui da riportare del conto di bilancio. Inoltre, il totale dei residui attivi rettificati coincide con i crediti lordi dello Stato Patrimoniale, come dettagliatamente indicato dal seguente prospetto.

Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	1.175.507,95
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (b)	22.197,29
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00

Descrizione	Importo
Crediti dello Stato Patrimoniale (g)	1.038.347,88
Fondo svalutazione crediti (h)	114.962,78
Credito IVA (i)	0,00

Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	0,00
di cui rateizzati (e)	0,00
Totale Residui attivi rettificati (f=a-b+c+d+e)	1.153.310,66

Crediti immobilizzati (l)	0,00
Totale crediti al lordo (m=g+h-i+l)	1.153.310,66
differenza (n=f-m)	0,00

4.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore coincide con il saldo del conto di tesoreria e con l'importo dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti erogati, ma non utilizzati. Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
CIV1a-Istituto tesoriere	1.3.4.01.01.01.001-Istituto tesoriere/cassiere	497.594,30	708.860,55
CIV2-Altri depositi bancari e postali	1.3.4.02.01.01.001-Depositi bancari	22.197,29	22.197,29
CIV3-Denaro e valori in cassa	1.3.4.04.01.01.001-Denaro e valori in cassa	0,00	0,00

4.5 IL PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
AI-Fondo di dotazione	2.1.1.02.01.01.001-Fondo di dotazione	1.924.579,06	1.924.579,06
AIIb-da capitale	2.1.2.02.01.01.001-Riserve da rivalutazione	506.995,82	506.995,82
AIIc-da permessi di costruire	2.1.2.03.01.01.001-Riserve da permessi di costruire	64.694,54	72.102,29
AIId-riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.1.2.04.02.01.001-Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	12.615.177,41	12.832.080,94
AIIe-altre riserve indisponibili	2.1.2.04.03.01.001-Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione	21.578,43	21.578,43
	2.1.2.04.99.99.999-Altreserve indisponibili	35.223,87	35.223,87
AIIIf-altre riserve disponibili	2.1.2.04.99.01.001-Altreserve distintamente indicate n.a.c.	133.064,77	0,00
AIV-Risultati economici di esercizi precedenti	2.1.5.01.01.01.001-Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	-235.062,19	-699.178,42
AV-Riserve negative per beni indisponibili	2.1.6.01.01.01.001-Riserve negative per beni indisponibili	0,00	-83.838,76

4.6 I FONDI

Il valore dei fondi corrisponde alle quote accantonate del risultato di amministrazione, al netto del Fondo Svalutazione Crediti che è stato iscritto quale rettifica del valore dei crediti cui riferisce.

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BI3-Altri	2.2.9.99.99.99.999-Altri fondi	124.900,74	19.366,60
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.3.1.01.01.01.001-Fondo per trattamento fine rapporto	30.000,00	31.956,98

4.7 I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi o altri istituti finanziatori, dei Prestiti Obbligazionari e dei contratti di Leasing Finanziario ancora in essere.

Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
----------------	--------------------------------	----------------------	----------------------

DI1b-v/ altre amministrazioni pubbliche	2.4.1.03.04.01.999-Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.1.03.04.02.002-Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Province	550.925,30	495.832,77
DI1d-verso altri finanziatori	2.4.1.04.03.03.001-Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	52.305,33	25.370,93
	2.4.1.04.08.01.001-Debiti per interessi passivi pagati ad altri soggetti su finanziamenti a medio / lungo termine	0,00	0,00

4.8 I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, ancorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, etc...

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
DI2-Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.01.001-Debiti verso fornitori	453.098,50	303.334,98
DI4b-altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.01.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00
	2.4.3.02.01.02.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	1.233,12	1.364,45
	2.4.3.02.01.02.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	64.622,47	66.340,88
	2.4.3.02.01.02.999-Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	4.883,71	6.000,00
	2.4.3.02.01.04.001-Debiti per Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
	2.4.3.04.01.02.003-Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni	0,00	7.897,37
	2.4.3.04.01.02.006-Debiti per Contributi agli investimenti a Comunità Montane	342,84	0,00
	2.4.3.04.01.02.018-Debiti per Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali	0,00	11.113,79
	2.4.3.04.01.02.999-Debiti per Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	23.180,98	43.635,23
DI4d-imprese partecipate	2.4.3.02.03.02.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
	2.4.3.05.19.01.001-Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	151.553,80	151.553,80
DI4e-altri soggetti	2.4.3.02.99.05.999-Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	180,90	605,21
	2.4.3.02.99.06.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	17.303,88
	2.4.3.02.99.07.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	15.553,00	19.132,92
	2.4.3.04.99.02.001-Debiti per Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	0,00
	2.4.3.04.99.03.001-Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	3.000,00	0,00
	2.4.3.05.16.03.001-Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
DI5a-tributari	2.4.5.01.01.01.001-Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00	0,00
	2.4.5.01.06.01.001-Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	905,19	13,76
	2.4.5.01.99.01.001-Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.5.03.01.01.001-Debiti per rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	3.736,70	0,00
	2.4.5.05.01.01.001-Debiti per ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
	2.4.5.05.02.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	17.209,21	17.574,06
	2.4.5.05.03.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	2.052,92	2.052,92

	2.4.5.05.04.01.002-Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	183,52	7.041,48
	2.4.5.05.05.01.001-Debiti per ritenute erariali su prestazioni sociali	0,00	0,00
	2.4.5.06.01.01.001-IVA a debito	0,00	0,00
	2.4.5.06.03.01.001-Erario c/IVA	0,00	0,00
DI5b-verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.4.6.01.01.01.001-Contributi obbligatori per il personale	0,00	0,00
	2.4.6.01.02.01.001-Contributi previdenza complementare	0,00	0,00
	2.4.6.01.99.01.001-Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.01.001-Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.02.001-Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	567,06	310,12
DI5d-altri	2.4.7.01.01.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	10,00
	2.4.7.01.02.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.03.01.001-Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	1.334,37	400,00
	2.4.7.01.04.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	386,57	5.329,17
	2.4.7.01.05.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.06.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.08.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.13.01.001-Altri contributi erogati direttamente al proprio personale	0,00	0,00
	2.4.7.01.15.01.001-Indennità di missione e di trasferta	556,23	825,06
	2.4.7.01.99.99.999-Altri debiti verso il personale dipendente	0,00	0,00
	2.4.7.02.01.01.001-Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	5.560,00	2.552,00
	2.4.7.02.02.01.001-Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	0,00	0,00
	2.4.7.03.01.01.001-Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	2.000,00	3.458,64
	2.4.7.03.02.01.001-Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	190,65	0,00
	2.4.7.03.03.01.001-Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	0,00	3.349,00
	2.4.7.03.04.01.001-Debiti verso creditori diversi per altri servizi	8.497,90	4.811,15
	2.4.7.04.03.01.001-Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	97.064,77	32.894,39
	2.4.7.04.04.01.001-Debiti verso terzi per costi di personale comandato	24.233,68	0,00
	2.4.7.04.07.01.001-Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
	2.4.7.04.07.01.002-Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	2.159,50	0,00
	2.4.7.04.09.01.001-Debiti per risarcimenti danni	0,00	0,00
	2.4.7.04.13.01.001-Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	4.422,61	4.274,17

	2.4.7.04.15.01.001-Debiti per altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	215,85	215,85
	2.4.7.04.99.99.999-Altri debiti n.a.c.	90.352,55	88.478,98

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

Il totale dei residui passivi rettificati corrisponde al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA, come indicato del seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	811.473,26
Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00
Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)	811.473,26

Descrizione	Importo
Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	1.323.076,96
Debito IVA (e)	0,00
Valore Residui BOC, Mutui CDP e ADL (f)	521.203,70
Totale debiti al netto (g=d-e-f)	801.873,26
differenza (m=c-g)	9.600,00

Il disallineamento tra residui passivi da riportare della contabilità finanziaria e i debiti dello stato patrimoniale passivo corrisponde ai residui passivi registrati sul titolo 4 della spesa nel Rendiconto della Gestione 2023.

4.9 RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
EII1a-da altre amministrazioni pubbliche	2.5.3.01.01.01.001-Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	512,40
	2.5.3.01.01.02.001-Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	512.234,81	849.652,42
	2.5.3.01.01.02.003-Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	1.522,06
	2.5.3.01.01.02.018-Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	23.122,28	64.504,85
	2.5.3.01.01.02.999-Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	366.411,52	207.553,96
EII1b-da altri soggetti	2.5.3.01.03.02.001-Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	18.031,25